



Leonardo Latini
Sindaco

Terni, data come da segnatura del Protocollo

In risposta all'interrogazione prot. 15834 del 4 febbraio 2020 presentata dal consigliere Alessandro Gentiletti (con richiesta di risposta scritta), il sindaco Leonardo Latini precisa quanto segue:

-la mia presenza all'evento citato nell'interrogazione deve intendersi in qualità di iscritto alla Lega e non in rappresentanza dell'Ente. All'evento ha peraltro partecipato il Vicesegretario Federale del partito Lorenzo Fontana.
-Ho inoltre ritenuto di presenziare all'evento per il mio personale interesse rispetto all'argomento trattato "Europa, sovranismo e difesa dei valori dell'Occidente".

-Il discorso sull'Islam, a mio modo di vedere, è complesso e non è riducibile ad essere liquidato in una battuta. L'Islam è una religione legata a una tradizione millenaria ed è stata frutto di molte, diverse e complesse elaborazioni. La tesi di Magdi Cristiano Allam è che "I musulmani come persone vanno rispettati. Ma l'Islam come religione è incompatibile con le leggi laiche, le regole della civile convivenza, i valori della sacralità della vita, pari dignità tra le persone, libertà di scelta".

- Personalmente ritengo che siano contrari alla legge tutti gli interventi, i discorsi, gli atti che – anche derivanti più o meno indirettamente da alcune parti del complesso mondo culturale e religioso dell'Islam – si pongano comunque in contrapposizione con i principi della Costituzione italiana.

- A livello culturale ritengo doveroso difendere, in Italia, i valori morali, culturali, sociali e religiosi che sono alla base dell'identità nazionale ed europea e questo era il tema principale dell'incontro pubblico con il giornalista Allam.

- Non ritengo tuttavia che si possa mettere fuorilegge l'Islam come religione tout cours, in quanto la libertà di culto è garantita dalla stessa Costituzione, ma ritengo altresì che il tema affrontato nell'incontro di gennaio fosse diverso e ben più ampio.

-Per quel che riguarda l'intervento della cittadina ternana sulla questione, ho già direttamente fornito chiarimenti. Ma mi pare evidente che non debba essere io a porgere scuse per affermazioni non mie riportate dagli organi d'informazione, peraltro in maniera piuttosto tranciante.

-Non ci sono indirizzi politici da impartire alla giunta in materia di tutela del pluralismo religioso, se non quelli derivanti dal rispetto della Costituzione e delle leggi nazionali.

-Nel rispetto del pluralismo religioso questa Giunta ha partecipato e fornito patrocinio a numerose iniziative delle varie e diverse comunità religiose cittadine.

-La nostra amministrazione ha un proficuo rapporto con i rappresentanti della comunità islamica cittadina anche attraverso l'assessorato al welfare e direttamente attraverso il sindaco.

Leonardo Latini
documento firmato digitalmente

=====
Al Consigliere Alessandro Gentiletti
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Francesco Maria Ferranti
Loro Sedi